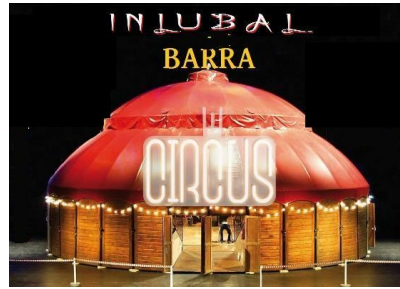




IL TAPPETO DI IQBAL COOP. SOC. ONLUS



Nel contesto napoletano, Barra e Ponticelli, quartieri operai ed operosi dell'area metropolitana (Municipio VI), da qualche decennio appaiono trasformati in immense sacche di disoccupazione e povertà. Sebbene tali quartieri siano poco sotto i riflettori, si tratta in realtà di zone ad alto rischio, non solo perché gravemente contaminati dai modelli camorristici che di fatto controllano il territorio (ne sono prova le operazioni della magistratura che da settembre 2012 ad oggi hanno ottenuto risultati che dimostrano una forte presenza della malavita su tali territori), ma anche per l'assenza di luoghi di incontro e di socializzazione diversi dalla strada, oltre che per il forte tasso di dispersione scolastica registrato, in generale su tutto il territorio napoletano, ma in particolare, proprio nei quartieri della VI. Sulla base delle considerazioni sopra effettuate il "progetto Inluba" (in continuità con le azioni previste dal Punto Luce Save the Children) e, avvalendosi della collaborazione con la UISP, (partner di progetto che da anni conosce ed opera sul territorio della VI Municipalità) ha strutturato le seguenti azioni:

-asse uno, sostegno all'autonomia

- Spazio ascolto individuale e di gruppo
- Sostegno e presa in carico degli adolescenti in difficoltà e delle loro famiglie

-asse due, sostegno al protagonismo ed alla creatività

- Attività di circo sociale (Acrobatica Aerea; Trampolieria; Giocoleria; Clounerie'; Teatrocirco.)
- Teatro terapia
- teatrodanza

-asse tre costruzione dell' Incontro e associatività

- Parkour
- Rugby
- breakdance

-SPAZI (saranno utilizzati anche autonomamente da parte dei ragazzi che parteciperanno alle attività del progetto)

- L'utilizzo delle strutture sportive (messe a disposizione dalla VI Municipalità di Napoli e recentemente ristrutturate completamente da Save the Children)
- L'utilizzo degli spazi della scuola Rodinò (ristrutturate ed arredate da Save the children)

Un ruolo cruciale sarà svolto dalle modalità di aggancio dei minori target. Si ritiene, infatti, che l'aggancio del ragazzo passa, fra l'altro, attraverso proposte educative che devono essere *seduttive, attrattive e concrete, nonché emotivamente pregnanti, socialmente condivise, eticamente consistenti*". Occorrono dunque proposte educative in grado di fungere da "esca" anche per l'avvio di ulteriori percorsi responsabilizzanti. Bisogna far riflettere i ragazzi sulla possibilità che esistono luoghi "altri" e possibilità "altre".

- asse uno, sostegno all'autonomia

Come abbiamo visto, le strategie di coping che gli adolescenti mettono in campo sono variegata e nel tentativo di sostenere una più ampia gamma di capacità di affrontare situazioni ritenute difficili, è stato immaginato un servizio sempre presente all'interno del centro che prevede la presenza di uno psicologo



e di un assistente sociale.

Queste due figure, lavoreranno in sinergia sostenendo l'adolescente individualmente (sono previsti percorsi di accompagnamento individuali per i ragazzi che attraversano periodi di difficoltà), e/o di gruppo (due incontri mensili di gruppo verranno mediati dalle due figure nel tentativo di sostenere l'emersione, attraverso le dinamiche del gruppo di istanze partecipative, risorse individuali e qualità emergenti tali da favorire uno sviluppo sano ed autonomo e da protagonista dell'adolescente.

-asse due, sostegno al protagonismo ed alla creatività

Le attività educative di circo sociale, insieme a tutte le azioni di agorà sociale che le compongono (*Acrobatica Aerea; Trampolieria; Giocoleria; Clounerie; Teatrocirco, teatroterapia, teatrodanza*), sono state immaginate anche quali strumenti di aggancio su strada, oltre a rappresentare un vero e proprio percorso per discutere ed affrontare insieme ai ragazzi le tematiche connesse alla legalità e alla cittadinanza. In quest'ottica l'arte costituirà non esclusivamente il fine, ma il mezzo e l'occasione per la trasmissione di nuovi saperi. Si tratta infatti di un mezzo privilegiato, in quanto attrattivo e capace di stimolare nel giovane la curiosità, la sensibilità ed anche lo spirito critico e creativo. Obiettivo dei di tali attività è quello, in linea con quanto precedentemente descritto, di sviluppare nei giovani la consapevolezza di sé, l'autonomia, l'autostima. Le tematiche affrontate nelle rappresentazioni e nelle pratiche del teatro/circo sociale saranno scelte fra quelle in grado di stimolare una riflessione del minore in tema di educazione alla legalità e alla cittadinanza I percorsi di circo sociale, si svolgeranno nel pomeriggio di ogni giorno (dal lunedì al venerdì) dalle 15 alle 19.

-asse tre costruzione dei luoghi di "incontro e associatività"

La scelta di attività quali parkour ,break dance, rugby, risponde agli obiettivi di progetto essendo la soluzione più adatta a agire sul "rischio" (presente nella tappa evolutiva di ogni adolescente ed in particolare di quei adolescenti a cosiddetto "rischio sociale"). Si tratta infatti, di discipline che lavorano con livelli di rischio riconosciuti come seduttivi dai giovani. Tutte le attività saranno ampiamente descritte nel paragrafo dedicato alle metodologie. Accanto all'autodisciplina, l'autocontrollo, il rispetto di sé e degli altri, la cooperazione valori tipici trasmessi dallo sport, le attività proposte, sono in grado di trasformare le prospettive dei ragazzi e le capacità dei giovani a rischio di devianza e recidiva.

Coordinatore
Giovanni Paolo Savino

Assistente Sociale
Monica Paolillo